

## Analisi prosodica di un mio *Ditirambo* [da “Baia Calenella”]

con strofe tetrastica di ottonari a rima incrociata, metricamente così strutturata:

versi della quartina		struttura metrica	notazione metrica
Quando a sera doran l'onde	A	Ottonario (dimetro trocaico)	┌ ◡ ┌ ◡ ┌ ◡ ┌ ◡
e si abbruna la montagna	B	Ottonario (dimetro anacreonteo <i>a minore</i> )	◡ ◡ ┌ ◡ ┌ ◡ ┌ ◡
Febo allora è una focagna,	B	Ottonario (dimetro trocaico)	┌ ◡ ┌ ◡ ┌ ◡ ┌ ◡
l'aere abbrucia d'ogni donde.	A	Ottonario (dimetro anacreonteo <i>a minore</i> )	◡ ◡ ┌ ◡ ┌ ◡ ┌ ◡

### Nota:

Il "**ditirambo**" (διθύραμβος) è una composizione lirica cantabile che un tempo si accompagnava facilmente ad una danza; esalta la gioia di vivere, evidenzia quasi sempre euforia e spensieratezza. Ha un ritmo che favorisce l'armonia scorrevole di un fluido recitativo, o, in base al tema e all'uso continuo del dimetro anacreonteo *a minore*, anche incalzante, concitato.

Si compone:

- da dimetri anacreontici *a minore* (◡ ◡ ┌ ◡ ┌ ◡ ┌ ◡), in rima baciata, incrociata o alternata;

oppure

- di ottonari (o doppi ottonari), realizzati con dimetri (o tetrametri) trocaici o coreici (┌ ◡ ┌ ◡ ┌ ◡ ┌ ◡).

Si precisa infine che **le strutture metriche illustrate** non intendono rappresentare aspetti quantitativi del verso, propri della metrica classica greca e latina, ma **indicano solo successioni di “sillabe” toniche - atone** (┌ ◡), caratteristiche della metrica presente nelle composizioni delle lingue moderne.

*Sabino Di Tommaso*